



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA

30 Marzo

COMISO: I RITI ALL'ANNUNZIATA

E venne la giornata della veglia attendendo l'ora della resurrezione

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Venne, infine, la vigilia della Pasqua. Tutta la comunità dell'Annunziata fremito. E però, il Sabato Santo è il giorno della sepoltura. Gesù Cristo ieri è spirato sulla Croce. La Croce, tuttavia, non è la conclusione del cristianesimo. San Paolo ci ricorda che senza la risurrezione di Gesù la fede sarebbe inutile. Per i cristiani, perciò, il Sabato santo è il giorno della speranza. La contemplazione della Passione non può fermarsi alla morte, bensì deve guardare allo sbocco di cui parlano i Vangeli, cioè alla Risurrezione.

Ecco perché la Veglia pasquale che introduce alla fine del triduo pasquale è la più solenne delle veglie, è una veglia di ascolto, di orazioni e di festa. La benedizione alle uova che il parroco don Gino Alessi impartirà oggi a mezzogiorno sul sagrato della chiesa dell'Annunziata è il richiamo allo schiudersi della vita nuova. Poco prima, a partire dalle 11, i "Madonnari" del maestro Maurizio Cannizzo evidenzieranno la loro arte sul sagrato della basilica. Un tempo lo scampanio dell'annuncio festoso della Risurrezione, "a sciugghiuta a Loria"

avveniva il sabato, dopo le 13. Da un po', ormai, bisogna aspettare la sera. E dopo il tramonto all'Annunziata, a tarda ora nelle altre chiese, ha inizio la "Veglia delle Veglie". Tutto è buio. Alla porta principale della basilica viene acceso un braciere: è il fuoco nuovo che arde col quale l'arcidiacono parroco accenderà il cero pasquale. Completata la liturgia del fuoco e il canto dell'Annuncio pasquale, seguiranno la liturgia della

parola, la liturgia battesimale e il rinnovo delle promesse battesimali, infine la liturgia eucaristica con la processione esterna alla chiesa accompagnata dalle arciconfraternite del



Ss. Rosario e dei Sette Dolori di aria.

Alle 21 avrà luogo l'accensione della scalinata della basilica, artisticamente illuminata ricordando il compianto don Franco Forti. La giornata si concluderà col felice e atteso ritorno della "Notturna", detta "millenaria", ma se non tale certamente antica quanto la festa di Pasqua che si celebra all'Annunziata di Comiso, anch'essa di origini catalane come la gastronomia pasquale. Azioni di pulizia straordinaria da parte dell'impresa ecologica Busso Sebastiano.

<https://www.ildomanibleo.com/2024/03/30/la-pasqua-comisana-si-appresta-a-vivere-i-momenti-piu-intensi-domani-a-paci/>

<https://www.quotidianodiragusa.it/2024/03/30/appuntamenti/pasqua-2024-a-comiso-il-programma-della-festa/>

<https://www.ragusaoggi.it/pasqua-comisana-domenica-la-giornata-clou-ecco-il-programma/>

<https://www.ragusaoggi.it/feste-religiose-e-non-dalla-regione-fondi-per-134-mila-euro-andranno-a-comiso-acate-modica-pozzallo-e-chiaramonte/>

<https://www.lasicilia.it/ragusa/la-festa-di-pasqua-a-comiso-tutto-pronto-per-il-suggestivo-momento-della-pace-2092720/>

<https://www.radiortm.it/2024/03/30/pasqua-comisana-domenica-i-momenti-clou-il-programma/>

Ragusa, ferrovie e aeroporto Massari incontrerà Infantino



RAGUSA. L'assessore Giorgio Massari, a seguito dell'incontro (nella foto) svoltosi lo scorso 21 marzo presso la sede dell'assessorato allo Sviluppo economico con il comitato per il collegamento ferroviario tra l'aeroporto di Comiso e l'aeroporto di Catania, così come concordato, ha richiesto un incontro urgente all'ing. Maurizio Infantino, responsabile Area Sud Progetti Palermo delle Ferrovie Italiane, al fine di affrontare e discutere del progetto di collegamento ferro-

viario Comiso-Ragusa-Vizzini ed aeroporti e più in generale della situazione dei collegamenti ferroviari sul territorio provinciale ed extraprovinciale.

La richiesta nasce anche alla luce delle recenti dichiarazioni che l'ing. Maurizio Infantino ha reso e inerenti alla notizia che molti cantieri sono stati avviati e che entro l'estate sarà pronto il progetto del collegamento della Ragusa-Vizzini con l'aeroporto di Comiso. Tre i punti cardini che il comitato ha inteso intestarsi partendo dalla costruzione di una diramazione dalla linea ferroviaria Gela-Ragusa, precisamente in un punto intermedio fra le stazioni di Vittoria e Comiso. Ed, ancora, la costruzione di una stazione ferroviaria presso l'aeroporto di Comiso e la costruzione di una nuova linea aeroporto di Comiso-Vizzini Scalo, da dove si innesterebbe sul tracciato esistente. ●

VITTORIA

Casmenae Petra Sos di Terre Pulite «Che cosa è sepolto nell'ecomostro?»

VITTORIA. Il comitato Terre Pulite ha inviato giovedì scorso una pec di denuncia per grave inadempienza relativa alla messa in sicurezza dell'ex Casmenae Petra Srls, in contrada Passo Scarparo. La pec segue un video di denuncia nel quale Riccardo Zingaro, a nome del comitato, ricorda la pericolosità del sito nel quale sono stoccate tonnellate di rifiuti non identificati, imballati ed esposti alle intemperie. «L'area è molto pericolosa sia per l'alto rischio incendi sia perché si trova proprio sopra



lo scambio di acqua potabile tra i Comuni di Comiso e Vittoria».

«Il sito - spiegano dal comitato -

è depositario di materiale altamente inquinante e infiammabile e, sebbene sottoposto a sequestro, nessuna via d'accesso è impedita e/o sorvegliata. In parecchie occasioni - ricordano - il sindaco di Vittoria aveva lamentato il mutismo sulla vicenda della Casmenae Petra puntando il dito sul silenzio delle associazioni (prendendo un abbaglio considerando che Terre Pulite si occupa da anni della questione). Oggi riteniamo che il nostro sindaco, e non solo, debba mettervi il naso per scoprire cosa sia veramente sepolto in quel posto malsano e totalmente nocivo per qualunque forma di vita».

«In linea d'aria - spiegano ancora i volontari - siamo a circa 200 metri dall'ospedale, ma la cosa che più angoschia è l'aver rilevato tracce di pascolo all'interno di questo 'ecomostro': ciò significa che vengono portati al pascolo animali che non solo vengono di fatto avvelenati, ma produrranno poi cibo di cui l'uomo si nutre. Della vicenda Casmenae Petra è stata inviata informativa anche al presidente della commissione Ecomafie Jacopo Morrone. Restiamo in attesa (breve) di sapere i nuovi sviluppi relativamente ai provvedimenti da adottare per evitare che un altro disastro ambientale possa concretizzarsi, alla luce dell'immobilità di istituzioni e organi preposti che sembrano ignorare la gravità della vicenda. Non molleremo la presa».

N. D. A.

DALLA REGIONE

In anticipo le risorse destinate ai Comuni Sono 288 mln di euro

Arrivano quest'anno in anticipo nelle casse dei Comuni siciliani le risorse finanziarie relative alle prime tre trimestralità delle somme da destinare alle spese correnti per il 2024. Si tratta di oltre 288 milioni di euro che sono stati ripartiti fra tutti gli enti per far fronte alle attività di ordinaria amministrazione. Lo dice la Regione. «Il governo regionale ha lavorato a fondo per mettere in ordine i conti e rispettato la tabella di marcia per l'approvazione della Finanziaria - afferma il presidente Renato Schifani - un passaggio chiave questo che ha assicurato così una ripartizione anticipata delle somme destinate ai Comuni della Sicilia per far fronte alle spese di gestione ordinaria del 2024. Nostro obiettivo è garantire il buon funzionamento delle amministrazioni locali e assicurare ai cittadini i servizi in tempi certi».

Il decreto, che porta la firma congiunta dell'assessore alle Autonomie locali, Andrea Messina, e di quello all'Economia, Marco Falcone, definisce gli importi assegnati a ciascuna amministrazione sulla base dei criteri di

ripartizione previsti dalla normativa e che fanno riferimento alla popolazione residente e all'assegnazione relativa al 2019, con un riequilibrio che verrà effettuato in sede di riparto definitivo. «Abbiamo anticipato di oltre 15 giorni il termine previsto dalla legge per l'assegnazione ai Comuni delle risorse necessarie a garantire la gestione ordinaria - evidenzia Messina -

Un risultato eccezionale che non ha precedenti e che premia il lavoro di squadra riconoscendo l'impegno del governo Schifani per il quale è prioritario garantire alle amministrazioni locali tempi certi nell'utilizzo delle risorse ripartite ed assicurare alla cittadinanza, senza ritardi, i servizi essenziali».

«Manteniamo l'impegno a dare stabilità e certezze economiche agli enti territoriali, nell'interesse dei cittadini che usufruiscono dei servizi e del governo locale - dice Falcone - Il via libera anticipato alle trimestralità è uno degli effetti positivi dell'approvazione nei tempi di legge della Finanziaria regionale. Per i Comuni e i sindaci questo significa avere liquidità certa scongiurando il ricorso al mercato del credito, generando quindi risparmi a cascata per la pubblica amministrazione».

DIPASQUALE E BARBAGALLO: «ENTRO SETTEMBRE SARÀ ESEGUITO IL 25% DEI LAVORI» Catania-Ragusa, sopralluogo del Pd: «Le fasi preliminari procedono puntuali»

MICHELE BARBAGALLO

RAGUSA. I cantieri della Ragusa-Catania vanno avanti. A dirlo, stavolta, non è l'assessore regionale Alessandro Aricò, come è normale che sia (nei giorni scorsi era stato chiamato in causa dalla deputata regionale del M5S Stefania Campo, che invece aveva denunciato una sorta di immobilismo), ma è il Pd a dare una versione positiva, dunque ha più valore perché arriva da una forza d'opposizione. Il Pd ieri ha effettuato un sopralluogo lungo i quattro lotti di quella che sarà la futura autostrada di collegamento tra le due città siciliane.

Il sopralluogo era stato pianificato già settimane fa e ieri si è svolto alla presenza del deputato regionale Nello Dipasquale, componente della commissione Ambiente e mobilità dell'Ars, e da Anthony Barbagallo, capogruppo Pd in commissione Trasporti della Camera e segretario regionale del partito. I due sono stati accompagnati da Luigi Mupo, re-

sponsabile per Anas dei lavori sulla Ragusa-Catania, e da una serie di tecnici. È stato appurato che le fasi preliminari sono già tutte in fase avanzata. E alla fine del sopralluogo si resta ottimisti. «Il Pd, ormai da oltre un decennio - dichiara Dipasquale - è impegnato fattivamente perché l'autostrada si realizzi, insieme alle organizzazioni di categoria e ai sindacati, e al Pd appartiene la classe dirigente che, dopo cinquant'anni di proclami, è riuscita a fare completare la progettazione, a fare finanziare l'opera e fare appaltare i lavori. Per questo motivo guardiamo con attenzione a ciò che accade sul tracciato. Da tempo, con l'on. Barbagallo, cercavamo di effettuare un sopralluogo e quello di oggi è servito per comprendere lo stato dell'arte. Abbiamo incontrato l'Anas e la direzione dei lavori e abbiamo compreso che le fasi preliminari sono state quasi tutte completate, le aziende impegnate sul cantiere hanno le idee chiare e siamo fiduciosi che entro settembre si potrà arrivare intorno al 25% dei lavori».

E Anthony Barbagallo pone fiducia negli interventi attualmente in corso: «Ringraziamo i vertici di Anas per la disponibilità a portarci nei cantieri, perché avevamo necessità di vedere con i nostri occhi come si sta procedendo. Abbiamo accertato già la realizzazione di alcune opere di sistemazione dell'area di sedime e, ascoltando i tecnici e la direzione dei lavori, siamo fiduciosi che l'opera potrà rispettare i tempi previsti dai bandi. Naturalmente il Pd continuerà a essere presente, così come c'è stato per finanziare e promuovere l'opera, ora vigileremo».

Dal canto suo l'ingegnere Mupo ha evidenziato il corretto rispetto dei tempi: «Confermo, siamo sul pezzo. Ad oggi non registriamo criticità particolari di natura tecnica, le imprese coinvolte nei vari lotti hanno organizzato le varie filiere produttive. Noi come Anas facciamo l'attività di direzione lavori e controlliamo che vengano eseguiti correttamente». Restano, invece, ancora aperte le pratiche di alcuni espropri. ●

Ponte, Salvini accelera per i lavori il 16 via alla conferenza dei servizi

L'iter. I comitati del no: «È la sede per bocciare il progetto». Bonelli: «È uno sprint elettorale»

FRANCESCO CARBONE

ROMA. Il ministero delle Infrastrutture, guidato da Matteo Salvini, cerca di mettere il turbo al progetto per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina con l'obiettivo, più volte ribadito dal titolare del dicastero di piazza Porta Pia, di aprire i cantieri già questa estate. Nonostante le ultime polemiche il progetto, dunque, va avanti e a metà del prossimo mese (il 16 aprile), governo, società ed enti locali si ritroveranno al ministero per avviare l'iter burocratico: è stata, infatti, indetta al Mit la conferenza dei servizi istruttoria, «primo passo operativo che segna l'inizio delle attività per la messa a punto dei cantieri entro l'anno».

Salvini - spiega il Mit - «che segue con attenzione, fin dal suo insediamento, il dossier, si è dichiarato molto soddisfatto e fiducioso che il confronto porti alla definizione delle attività nel più breve tempo possibile». Immediata la replica di Angelo Bonelli di Avs che ha già presentato insieme a Pd e Sinistra un esposto: «Ci colpiscono i tempi e i modi con cui il governo Meloni vuole dare il via a un'opera con un progetto vecchio di 13 anni, sul cui aggiornamento il comitato tecnico scientifico ha espresso 68 prescrizioni ed osservazioni che dovranno essere recepite nel progetto esecutivo». Insomma, per Bonelli si tratta di «una accelerazione elettorale per accontentare i capricci di Salvini».

Il confronto al Mit avverrà sui documenti: «A tutti - spiega il ministero - sarà messa a disposizione la documentazione progettuale, in modo da permettere la più ampia partecipazione e le valutazioni del caso». Invitati al tavolo «tutti i ministeri e le amministrazioni statali interessati, le Regioni Calabria e Sicilia, i Comuni, nonché gli enti gestori delle reti infrastrutturali (gas ed energia, ad esempio) destinatari delle eventuali interferenze». «L'avvio della conferenza di servizi - commenta l'A.d. della

Stretto di Messina, Pietro Ciucci - rappresenta un ulteriore concreto passo avanti nell'ambito dell'iter approvativo volto alla realizzazione del Ponte sullo Stretto. Altrettanto importante è stata la comunicazione del ministero dell'Ambiente che, nei giorni scorsi, ha dichiarato la «procedibilità» per l'avvio della valutazione degli elaborati ambientali».

«Il nostro obiettivo - ribadiva pochi giorni fa Salvini - è di aprire i cantieri entro l'estate». Il Ponte, «secondo gli studi di Openecono-

mics, porterà 20 miliardi di valore aggiunto in tutta Italia, farà lavorare imprese e creerà 120 mila posti di lavoro».

Ma Salvini dovrà, comunque, fare i conti con chi del Ponte sullo Stretto non vuole proprio sentire parlare: oltre a Bonelli, anche i comitati cittadini per il «no» protestano. Il comitato messinese «Invece del Ponte» scrive: «Apprendiamo dell'avvio della conferenza dei servizi appena due giorni dopo il termine per la presentazione delle osservazioni al progetto. E, secondo il ministro Salvini, «si tratta del primo passo operativo che segna l'inizio delle attività per la messa a punto dei cantieri entro l'anno». Consigliamo di correggere il tiro: la convocazione della conferenza dei servizi non segna alcun inizio di attività. Al contrario, inizia l'attività di valutazione, discussione, integrazione ed eventuale, possibile, respingimento del progetto».

Restano sullo sfondo anche le voci di chi sarà espropriato, raccolte dal comitato, che certo non sarà sereno per le parole di Ciucci: «Nei prossimi giorni sarà pubblicato sui quotidiani l'avviso di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio».

Sulla sponda siciliana, Mariolina De Francesco, che vive da tantissimi anni dove dovrebbe sorgere un pilone, intanto dice: «Se dovessi lasciare la mia casa e mettere alle spalle tutta la mia vita per un ospedale oncologico per bambini, lo farei certamente. Non lo farò mai per un'opera inutile come questa».

I fantastici colori della Pasqua negli Iblei

Riti e tradizioni. Le suggestioni della Resurrezione rivivono oggi nelle feste che animano una serie di momenti tipici

ANTONELLO LAURETTA

Dal lutto alla luce. Dal silenzio alla gioia: "Viva u Triunfu" si diceva una volta, oggi un più semplice "Viva Gesù Risorto" cui fanno eco i "Viva Maria Annunziata". A Comiso, e solo a Comiso, infatti il giorno di Pasqua, insieme a Gesù Risorto si celebra Maria Ss. Annunziata, probabilmente retaggio bizantino di antiche devozioni prima che subissero le contaminazioni di genti catalane arrivate nel XV e nel XVI secolo. Ai primi era ben chiaro come l'Annunciazione a Maria è un evento che spiega la Pasqua, per questo nel racconto troviamo una ricchezza di titoli e di temi pasquali e l'Annunciazione e la Risurrezione sono sintesi della parabola terrena del Cristo.

I secondi hanno ammantato la festa di usi e tradizioni catalane. Oggi dopo la santa messa delle 10, presieduta dal parroco Girolamo Alessi, la processione con le statue della Madonna Annunziata e di Gesù Risorto, muoverà dalla basilica dell'Annunziata salutata dai fedeli festanti e da un tripudio di colori e suoni. Poi la prima "Pace" preceduta dall'inno del Regina Coeli intonato dai due fanciulli che trovano posto sulle rispettive "vare", vestiti da angioletti con abiti di sapore barocco, Gabriele Strada sul fercolo dell'Annunziata e Aurelio Di Vita su quello del Risorto. Gesualdo Bufalino così descrive il momento della "Pace": «... i due simulacri del Cristo e della Madonna, fra le acclamazioni dei devoti e il

A Comiso, Scicli e Modica sono in programma le celebrazioni con il più consistente numero di fedeli e di visitatori

commento furioso delle bande musicali, si vengono incontro a precipizio, come a voler mimare un rinnovellato patto d'amore e di pace fra il Figlio risorto e la Madre esultante...». La festa si concluderà dopo la mezzanotte.

Grande festa anche a Modica, dove il momento clou della Pasqua è rappresentato dall'incontro tra "A Maronna Vasa Vasa" e il Cristo Risorto, che daranno vita al tradizionale bacio a mezzogiorno in punto dinanzi al Municipio e volo di colombe. La processione continuerà poi nelle ore serali. La festa della Madonna Vasa Vasa non è solo un evento religioso, ma anche un momento di unione sociale per celebrare la vita e la rinascita, rappresenta altresì l'identità e

la vitalità della comunità modicana.

Anche a Ispica e a Scicli si enfatizza la Pasqua. A Ispica l'atteso "Ncuontru" sul corso Garibaldi fra il Cristo Risorto e la Madonna Addolorata è sempre qualcosa di commovente e travolgente: il "Risuscitato" qualche minuto prima di mezzogiorno lascia la basilica dell'Annunziata mentre la Madonna esce dalla chiesa Madre, prima dell'incontro la corsa dei simulacri lungo il corso Garibaldi, la Madonna lascia cadere il manto e corre verso il Cristo Risorto. A Scicli "U Gioia", ovvero "l'Uomu Vivu" è il protagonista della festa, "...barcolla, traballa sul dorso della folla" tra il giubilo dei fedeli. I festeggiamenti si concludono dopo mezzanotte, nella chiesa di Santa Maria La Nova, sempre fra le acclamazioni di Gioia, lo scintillio delle luminarie e gli artistici fuochi d'artificio. ●

**Domani niente giornali
per la festività di Pasqua**

LA SICILIA

non sarà in edicola così come tutti gli altri quotidiani. Le pubblicazioni riprenderanno con il numero di martedì 2 aprile 2024

**Ai nostri lettori
auguri di serene festività**

Aggiornamenti su **www.lasicilia.it**



*«Auguri sinceri di una reale rinascita dei cuori:
oggi più che mai essenziale e congeniale al nostro
essere creature terrene che aspirano all'alto»!*

*Il Sindaco,
Maria Rita Schembari*



Stampa Online

<https://www.ragusaoggi.it/la-pasqua-a-comiso-si-ripete-a-sciuta-e-la-paci-ecco-chi-erano-gli-angioletti-di-questanno/>